



Prezzo d'associazione

	6 mesi	5 mesi	4 mesi
Provincia	L. 11	— 6	— 2 10
Estero	» 17	— 9	— 3
Torino	» 8 50	4 50	1 60

A domicilio, cent. 50 in più al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì Giovedì e Sabato** ogni settimana.

I Mandati d'abbonamento si dovranno dirigere franchi alla Tipografia Letteraria, in **Torino, Via S. Domenico, N. 2.**

Le associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunci si ricevono presso Carlo Manfredi via Finanze, n. 1.

Prezzo d'un numero separato cent. 15.

Un numero separato cent. 20.

AVVISO

Col numero di Martedì prossimo i signori abbonati al giornale il *Fischietto* riceveranno come gli altri anni scorsi il Calendario. Questo serve di strenna che il *Fischietto* dà ai suoi abbonati.

Affisso alla statua di Riberi nell'Università fu trovato il seguente:

Epigramma

In mano all'Accademia
Il Premio mio sta fresco!
Giovar volli all'Italia,
E pappalo un Tedesco.

Ah! se, facendo il lascito,
Sapea d'un tale evento,
Cangiata avrei, pei giudici,
La forma allo stromento!

RIBERI.

I MIRACOLI DELLA BOLLETTA

— Dove, dove mai troveremo noi ancora del danaro in questi terribili frangenti?

Così esclamava l'Angelico un giorno, rivolgendosi con aria disperata al cardinale Antonelli ed al generale dei Gesuiti, che in quel momento trovavansi con lui in intima conversazione, nella sua camera da letto.

— La è una vera desolazione! — soggiunse Antonelli grattandosi la pera.

Il Papa lasciò sfuggire un singhiozzo.

— Ah nè danari, nè fede! È troppo, troppo; e così non la può durare assolutamente!

E si mise a piangere come un vitello da latte.

A questa scena il generale de' Gesuiti, intenerito fino al midollo, prese umilmente la parola:

— Santità, quanto alla fede, poco importa; oramai sappiamo ciò ch'essa vale. Quanto ai danari, troveremo ben noi il modo di farne scaturire a qualunque costo! Vostra Santità mi accordi solo l'autorizzazione apparente di far risuscitare tutti i morti dai 30 anni in su, e poi m'incarico io di arricchire l'erario in modo non indifferente!

A queste parole il Papa, non troppo versato nel latino, crede che il generale sia impazzito, e lo guarda sott'occhio.

Antonelli, crede invece di avere indovinata a metà l'idea del Gesuita, ed abbassa il capo in segno d'approvazione.

Per farsi passare lo spavento, S. Santità tira giù tre grossi bicchieri di Montefiascone, salutare abitudine per onorare la SS. Trinità, e ripigliando animo, esclama:

— Pazzo o non pazzo, accordo tutto quello che volete, purchè vengano quattrini!

Detto, fatto.

Si sceglie Albano, come città che aveva sofferto una maggior mortalità nell'epoca del cholera, per praticarvi la prima operazione del miracolo.

L'astuto generale dei Gesuiti vi corre in persona; ed appena giunto colà, fa suonare tutte le campane, fa stampare grossi cartelloni, raduna il colto pubblico e l'inclita guarnigione, ed annunzia con grande pompa: che tutti i morti da cinque anni dell'età superiore ai 30, egli aveva l'autorizzazione papale di farli risuscitare con tutta facilità.

Per tale scopo egli invitava i fedeli a portargli le liste di que' morti che desiderano fossero ritornati a questo mondo, onde poter fare le necessarie invocazioni ed evocazioni per la loro pronta risurrezione.

Figuratevi lo scompiglio che produsse questo annunzio in tutta la città d'Albano!

Nessuno certamente presentossi. Chè a' morti, quando s'è loro fatto un bell'epitafio, nessuno più ci pensa; e se mai daddovero ritornassero in vita, ne nascerebbe un bel buggerio!

All'indomani, vedendo il Gesuita che nessuno si presentava, mandò fuori un altro proclama, dove annunziava che nella pros-

sima domenica, senza aspettare ulteriori domande, sarebbesi portato egli stesso al Cimitero, dove, dopo la messa solenne, avrebbe dato mano alla grande operazione.

Il furbo aveva colpito nel segno. Prima di mezzogiorno, tre vedove inconsolabili si presentarono al serafico Padre, scongiurandolo in nome di tutti i santi del paradiso a non far risuscitare i loro defunti mariti.

Dopo di questo, una infinità di nipoti, di figli, di mariti vedovi, di eredi d'ogni genere, presero d'assalto la casa del preteso Taumaturgo.

Era una desolazione generale.

Il Padre tiene duro. Egli si fa spedire da Roma quattro grandi casse e dodici tamburi per l'accompagnamento dell'inno: *Lazare, veni foras*; e sollecita i preparativi con febbrile ostentazione.

I poveri Albanesi, disperati, spediscono una Deputazione al Gesuita, proponendogli di addivenire ad una transazione e dichiarandosi pronti ad accettare qualunque condizione, purchè si lascino in pace i morti.

Gli era ciò che l'altro voleva!

Dopo un lungo arrabattarsi da una parte e dall'altra, egli finge di lasciarsi commuovere, e promulga il seguente decreto:

« Considerando che tutti i defunti d'Albano trovansi condannati alle fiamme del Purgatorio, e nessuno finora ha potuto entrare in paradiso;

« Considerando che colla loro risurrezione si potrebbero facilmente liberare da ogni pena; epperò considerando pure che le preghiere e le oblazioni dei fedeli hanno sempre il potere di accorciare e porre un termine al tempo di pena delle anime purganti;

« Noi non faremo, per ora, risuscitare alcuno.

« Ma crediamo necessario di stabilire una quota fissa di 50 scudi per la pronta liberazione d'ogni anima purgante. Il registro delle offerte rimarrà aperto giorno e notte. I poveri potranno pagare anche in natura. »

Al termine della settimana il Gesuita taumaturgo se ne partiva da Albano con centomila scudi in tasca, e ne riceveva in ricompensa una triplice benedizione dal Papa.

Quanto prima il fruttifero giuoco si ripeterà dappertutto.

FRA TRANQUILLO.



UNA DONNA TRAVIATA



Guai alla moglie che comincia a transigere col proprio onore!

I regali dere Re Magi in Italia



Nell'entusiasmo del ritrovato per attaccare il campanello alla casa del Gatto-Mugnaio, i topi ballano ancora allegramente oggi. Ma domani...

GLI AMORI DI CAMBRAY-DIGNY



Apparentemente si bisticciano tra loro: ma dietro le quinte trincano nello stesso bicchiere alla barba dei Credenzoni.

CIANCIAFRUSCOLE

*

Il bey di Tunisi ha spedito dieci decorazioni a dieci letterati italiani.

Che quel povero bey voglia imitare il governo italiano, o che realmente sia stanco egli pure de' suoi ordini cavallereschi?

*

A Parma furono arrestati i tre redattori del *Presente*, perchè quel giornale parlando dei dolorosi fatti ivi successi, ne faceva la pura e semplice descrizione, deplorandone le cause.

Anche questo è un bel modo di rispettare la libertà nel nostro paese!

Badi però il governo che anche in Spagna s' incominciò a questo modo, ma poi s'è finito.... non troppo allegramente pel povero Marfori!

*

La più forte opposizione alla legge del macinato si manifestò dovunque ne' paesi agricoli, nelle campagne; mentre le grandi

città si limitarono finora ad osservare impassibilmente come questa infelicitissima legge sarebbe stata accettata dalle popolazioni.

Or bene, il Ministero Italiano per difendere se stesso dalle inevitabili conseguenze di questo grosso marrone, da lui solo commesso, si scaglia contro i repubblicani, e li accusa d'essere gli unici autori d'ogni disordine.

Che abbia proprio ragione il Ministero?

In questo caso la Monarchia non si troverebbe troppo a buon partito, perchè quando il gusto della repubblica comincia a diffondersi fra i contadini delle campagne, l'affare si fa serio.

*

Di lì non si scappa.

O il ministero aveva buono in mano per provare che tutte le popolazioni tumultuanti dell'Italia agivano, non per odio della legge opprimente, ma per impulso d'un partito sovversivo qualunque;

O calunniava gratuitamente quelle popolazioni, sapendo di calunniarle senza alcun motivo plausibile.

Noi propendiamo più per la seconda, che per la prima versione.

E ciò perchè conosciamo troppo bene il sistema de' nostri governanti.

Per essi, il calunniare chi gli serve d'inciampo, è l'arte la più semplice, la più legittima di regnare.

E quante volte noi ne fummo alle prove!

PICCOLA POSTA

Sig. G. B. Z., Thiene — Sig. P. Z., a Ghemme — I numeri domandati sono esauriti.

SCIARADA

La luce del primiero - E l'ombra del secondo
Un innocente intiero - Arrecano nel mondo.

SPIEGAZIONE della Sciarada antecedente
EVA-PO-RAZIONE.

AUDISIO GIUSEPPE Gerente.

Strenna del Fischietto per l'anno 1869

Prezzo: in Torino L. 2 = Per tutto il Regno L. 2 25.

(franca di porto al domicilio)

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, 1, vicino a via Nuova, Torino

10,000 GUARIGIONI IN SOLI 2 ANNI

INIEZIONE coll'acqua antisifilitica preparata da A. Regian di Napoli, non caustica, veramente miracolosa, garantita senza mercurio o nitrato d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra. Dett'acqua guarisce radicalmente in soli 3 giorni gli scoli recenti ed i più cronici, nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale.

Bottiglia coll'istruzione L. 4 — Deposito generale, farmacia Schiapparelli, piazza S. Giovanni, Torino. — Asti, Siravegna — Casale, Bonsignore — Pinerolo, Badariotti — Veneria Reale, Gallo — Spedizione contro vaglia.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, N. 1, Torino.

Deposito delle rinomate Posate d'Alpaca a doppio filetto, della casa SCHOELLER di Berndorf (Vienna) unica in Europa, qualità superiore garantite inalterabili,

Dodici posate, cioè cucchiari e forchette	L. 42
» coltelli	» 20
Chi acquista dodici posate e dodici coltelli le avrà per	» 60
Dodici posate, cucchiari e forchette per dessert	» 36
» coltelli per dessert	» 15
Chi acquista dodici posate e dodici coltelli le avrà per	» 48
Dodici cucchiari da caffè	» 12
Cucchiari per salse o ragout, caduno	» 6
» alla dozzina	» 70
Cucchiaroni, caduno	» 10
Trinciante-forchetta e coltello, caduno	» 9

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino

REVOLVERS

per ragazzi, a cinque colpi, movimento continuo (nessun pericolo).

Lire 2,50 caduno con 50 colpi. Scatole contenenti 50 colpi, 25 centesimi.

Penne a serbatoio d'inchiostro

della rinomata fabbrica J. Alexandre di Birmingham.

Queste penne oltre di essere inossidabili e flessibili da renderle adatte ad ogni mano, hanno il vantaggio di poter scrivere per un tempo di gran lunga superiore a tutte le penne sinora conosciute.

Esse sono di quattro dimensioni di punte: grosse, medie, fine e finissime. — Prezzo L. 3 caduna scatola. — Coll'aumento di 20 centesimi si spediscono franche in tutto il regno.

Deposito esclusivo in Italia per la vendita all'ingrosso e dettaglio presso Carlo Manfredi, via Finanze, 1, Torino.

Presso Carlo Manfredi

BIGLIETTI DI VISITA Istantanei

(100 in dieci minuti)

Su Cartoncino Bristol	L. 3 al cento
Idem idem gran formato	» 4 »
Su Carta Madreperla	» 8 »
Idem Avorio bianca o in colori (novità)	» 5 »

Il Signori fuori di Torino riceveranno franche di porto le commissioni, col ritorno del primo corriere

Via Finanze, n. 1, Torino

Cosmetico fenico Frecceri

Profumiere brevettato da S. M. il Re d'Italia
Via Nuovissima, N. 7, Genova

Per ridonare ai capelli e alla barba in pochi giorni il loro colore primitivo senza tingerli e senza bisogno di lavarli. Prezzo L. 3.

Deposito in Torino presso Carlo Manfredi, via Finanze, N. 1,

Tipografia Letteraria, via S. Domenico, N. 2.